

DECRETO DIRIGENZIALE N. 25 del 22 aprile 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE BENEVENTO - L.R. n.54/85 e s. m. e i. - D.D. n. 5 del 17.01.07 di autorizzazione al recupero ambientale della cava abusiva sita nel Comune di Casalduni alla loc. Ferrarisi - Fg. 18, p.lle nn. 616, 639, 691 e 692. - Approvazione progetto di variante per il ridimensionamento dei gradoni. - Ditta: CASBARRA Antonella Paola C. F.: CSBNNL62H69I145X.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 5 del 17.01.07, la ditta Casbarra Antonella Paola è stata autorizzata al recupero ambientale della cava abusiva in oggetto specificata;
- in base al predetto Decreto è fatto obbligo alla Ditta di provvedere al recupero ambientale dell'area di cava entro 280 giorni decorrenti dalla data di notifica, ovvero dal 18.01.07;
- nella fase esecutiva dei lavori si è evidenziato, così come da verbale di sopralluogo espletato in data 18.06.07, reg. di vigilanza n. 690, la natura prettamente incoerente dei terreni affioranti, trattandosi prevalentemente di materiale sabbioso che ingloba blocchi arenacei anche di grosse dimensioni;
- durante lo svolgimento dei lavori si è verificato il franamento del materiale incoerente superficiale che, data la litologia e tipologia dei lavori, in relazione soprattutto alla notevole quantità di materiale di riporto per la sagomatura dei gradoni, così come previsto alle sezioni 4 e 6 degli elaborati progettuali, pone in luce questioni tecniche sulla stabilità dei fronti, sulla sicurezza in cantiere e sulla fattibilità dei lavori secondo il progetto approvato;
- nella fase esecutiva, la Ditta ha incontrato difficoltà operative che imponevano una rivisitazione dell'iniziale proposta progettuale a mezzo della rideterminazione delle quote e del ridimensionamento delle scarpate, al fine di meglio delineare la morfologia del fronte di cava;
- a seguito dell'accertamento di cui al verbale di sopralluogo n. 690 del 18.06.07, la Ditta autorizzata, l'esecutore dei lavori ed il Direttore responsabile di cava sono stati convocati presso quest'Ufficio per essere ascoltati sulle generali attività di recupero ambientale della cava e sulle problematiche connesse;
- durante l'audizione del giorno 04.07.07, è stato valutato l'esito del sopralluogo di cui al verbale n. 690/07 e, sentite pure le argomentazioni dei convenuti, si è prescritto che l'eventuale nuova proposta progettuale, attesa la situazione geomorfologica del sito, doveva prevedere solo quei minimi movimenti di terra finalizzati al recupero ambientale, così come, peraltro, stabilito dalla Delibera di G.R. n. 5473/02 e che, in ogni caso, si doveva dare riscontro alla comunicazione di questo Settore, prot. 575477 del 26.06.06, circa la stabilità dei fronti di cava e la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- la Ditta, con nota del 06.08.07, acquisita al protocollo in data 07.08.07 al n. 702125, ha trasmesso gli elaborati grafici per la *"rideterminazione delle quote e ridimensionamento delle scarpate e delle gradonature"* nell'ambito del progetto già presentato ed autorizzato con il Decreto n. 5/07 per il recupero ambientale del sito di cava.

CONSIDERATO CHE:

- gli elaborati grafici presentati riflettono i contenuti del verbale di audizione del 04.07.07 circa la rideterminazione delle quote ed il ridimensionamento dei gradoni del progetto di recupero ambientale già approvato con il Decreto n. 5/07;
- la nuova ipotesi progettuale, oltre che perseguire la finalità del recupero ambientale, garantisce una maggiore stabilità dei fronti di cava e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- i tempi di attuazione del recupero ambientale restano invariati rispetto a quelli già stabiliti con il Decreto n. 5/07, ovvero 280 giorni decorrenti dalla data di notifica avvenuta il 18.01.07, tenendo conto, però, dei tempi di effettiva sospensione dell'attività, determinati dalla redazione della nuova ipotesi progettuale e dalla sua approvazione;
- nella nuova progettazione i volumi calcolati di movimento terra, tra sterro e riporto, sono praticamente compensati, senza alcun quantitativo di materiale in esubero e, inoltre, rispetto al

precedente progetto, appaiono notevolmente ridimensionati; ciò nel rispetto delle norme e di quanto richiamato nel verbale di audizione del 04.08.07;

- o in data 20.11.07, la Ditta Casbarra Antonella Paola ha trasmesso copia dell'avvenuto inoltro, agli Enti interessati, degli elaborati grafici di variante al progetto autorizzato con il Decreto n. 5/07 per il recupero ambientale del sito di cava, dando prova dell'avvenuto adempimento, di cui all'art. 7 della L. R. n°17/95, con nota acquisita al prot. reg. n. 987909 in pari data;
- o la Comunità Montana Alto Tammaro, con nota n. 1775 del 17.04.2008, trasmessa anche a questo Settore, ha comunicato alla Ditta Casbarra Antonella Paola che l'area oggetto dell'intervento non ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico;
- o il Comune di Casalduni, relativamente al progetto di che trattasi, ha rilasciato permesso di Costruire n. 14 del 21.12.07 che può valere, di fatto, come espressione di parere ai sensi della L.R. 54/85 e s. m. ed i.;
- o l'area oggetto dei lavori di recupero ambientale non è interessata da alcun vincolo;
- o gli interventi in progetto possono ritenersi conformi ai dettami della DPGRC n. 574 del 22.07.2002, circa l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica;
- o inoltre, gli interventi stessi risultano progettati secondo i criteri di riqualificazione del territorio per il riuso agro-forestale;
- o sussistono, pertanto, le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione per la "rideterminazione delle quote e ridimensionamento delle scarpate e delle gradonature" nell'ambito del progetto già presentato ed autorizzato con il Decreto n. 5/07 per il recupero ambientale del sito di cava;
- o l'imprenditore, nella sistemazione ambientale, è tenuto all'osservanza del progetto di recupero presentato ed approvato da questo Settore;
- o i lavori a farsi, così come al progetto stesso, insistono sulle p.lle 616, 639, 691 e 692 del Fg. 18;

VISTO:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616;
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. n. 241/90 e s. m. e i.;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s. m. e .i.;
- il D. L.vo n.624/96;
- l'art. 4 del D.L.vo n.165/2001;
- il D.P.G.R.C. n. 574 del 22.07.2002;
- la Delibera di G.R. n. 5473 del 15.11.2002;
- la Delibera di G.R. n. 245 del 08.02.2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità reso dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95:

- a) l'approvazione della "variante progettuale di ridimensionamento dei gradoni" relativa al progetto autorizzato con Decreto n. 5/07 per il recupero ambientale del sito di cava abusiva nel Comune di Casalduni, alla località Ferrarisi, insistente sulle particelle n. 616, 639, 691 e 692 del Fg. n. 18, in capo alla ditta Casbarra Antonella Paola;
- b) che i tempi di attuazione del recupero ambientale restano invariati rispetto a quelli già stabiliti con il Decreto n. 5/07, determinati in 280 giorni decorrenti dalla data di notifica avvenuta il 18.01.07, tenendo conto dei tempi di sospensione a far data dal verbale di audizione del 04.08.07;
- c) che, pertanto, la Ditta medesima provveda al recupero ambientale dell'area di cava, entro i tempi residui stabiliti in gg. 82, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, in base al progetto presentato ed acquisito al prot. reg.le in data 07.08.07 al n. 702125, costituito da n. 6 elaborati, timbrati, vistati e numerati da questo Settore.

SI PRECISA CHE

- o restano valide tutte le prescrizioni ed indicazioni riportate in calce al D.D. n. 05/07;
- o l'autorizzazione decade in caso di inosservanza di uno solo degli obblighi a carico della ditta Casbarra Antonella Paola, ricadendo sulla ditta stessa, per l'incarico alle figure professionali abilitate, la conduzione e l'esecuzione di tutti gli interventi di recupero ambientale previsti in progetto nel rispetto delle norme che regolamentano l'attività in materia, di cui in particolare alla L.R. n. 54/85 e s. m. ed i., al D.P.R. n.128/59 al D.lgs. n. 624/96;
- o l'attività in questione, in relazione alla natura dei lavori, ai tempi e modi assegnati per la loro attuazione, non potrà in maniera assoluta essere oggetto di proroghe;
- relativamente a quanto disposto con la presente autorizzazione, si rendono quanto mai opportune e necessarie, anche nell'ambito delle attività di coordinamento e protocolli d'intesa instauratisi con il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato ed il Comando di Polizia Provinciale, l'esecuzione, da parte dei predetti Enti, di periodiche visite ispettive sul sito di cava a verifica della regolarità amministrativa dei lavori, finalizzata ad evitare il determinarsi di ulteriori attività di abusivismo estrattivo ed in particolare la fuoriuscita dal cantiere di materiale movimentato, categoricamente vietata dalla presente autorizzazione;
- avverso al presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta gg. dalla notifica.

Gli Uffici regionali e gli Enti ai quali il presente provvedimento è rimesso, in quanto competenti per la notifica e territorialmente, sono:

- la Regione Campania – Settore B.U.R.C. per la pubblicazione;
- la Regione Campania – Coordinatore A.G.C. 15 - LL.PP. – Napoli;
- la Regione Campania – S.T.A.P. Foreste di Benevento;
- il Sindaco del Comune di Casalduni per la notifica al titolare dell'autorizzazione Casbarra Antonella Paola residente in Casalduni alla c.da Ferrarisi;
- il Comune di Casalduni, il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Prov.le di Benevento, il Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Torrecuso, la Comunità Montana Alto Tammaro, la Regione Carabinieri "Campania" Comando Stazione di Ponte (BN), l'Amministrazione Provinciale di Benevento, per quanto di rispettiva competenza e per le necessarie verifiche e vigilanza sull'andamento dei lavori di recupero ambientale.

Benevento 22.04.2008

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio